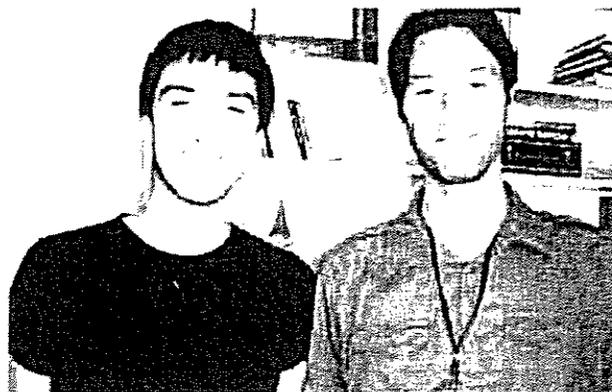


Cinema. Il giovane cineasta e Aleksandr Dzerdz raccontano lo storico incontro con Buffalo Bill

di Riccardo Maruti

CREMONA — Il giovane cineasta cremonese Luca Bergamaschi ha realizzato per il canale satellitare francese Equidia il documentario *La légende des butteri* (*La leggenda dei butteri*). Il filmato — prodotto dalla transalpina Peignoir Prod — è andato in onda per la prima volta nel mese di luglio e, inoltre, è stato proiettato nella piazza centrale di Grosseto lo scorso mercoledì nell'ambito dei festeggiamenti patronali di San Lorenzo. Bergamaschi ha diretto il documentario insieme al collega Aleksandar Dzerdz: 52 minuti complessivi che alternano il racconto della storica sfida del 1890 tra i butteri e i cowboys di Buffalo Bill ad immagini degli scenari naturali della Maremma ed interviste ai pochi butteri rimasti oggi in attività.

«Quando mi è stato proposto



I registi Luca Bergamaschi e Aleksandr Dzerdz

di realizzare un documentario sui cavalli ambientato in Italia ho fatto una ricerca e mi ha subito appassionato la storia dei butteri — spiega il 32enne regista cremonese —. In Francia l'interesse verso il mondo equestre è altissimo ed Equidia è un canale televisivo tematico molto seguito». Per la sua indagine Bergamaschi si è basato in particolare sul testo *I butteri di Cisterna e dell'Agro Pontino* di Mauro Nasi. «Attingendo alla ricerca storica del libro di Nasi, una voce fuori campo fa rivivere i momenti della sfida vinta da Augusto Imperia il 18 marzo 1890 mentre sul video scorrono le immagini di

Buffalo Bill e le foto del buttero cisternese». Così è nato *La leggenda dei butteri*: il documentario ricostruisce, infatti, lo status, gli usi e costumi, le tecniche e gli strumenti del buttero (come l'ha rappresentato l'arte figurativa) ed i paesaggi all'interno dei quali il mandriano si muove. Fa rivivere il mito di Buffalo Bill e racconta come le cronache dell'epoca descrissero il clamore suscitato dall'arrivo a Roma del grande circo equestre Wild West Show e di come l'umile ma abile buttero cisternese detto Augustarello vinse la sfida nella doma dei puledri americani.

«Io e Aleksandar abbiamo ef-

Il cremonese Luca Bergamaschi cocautore di un documentario francese

La leggenda dei butteri raccontata in un film



Una scena dal film *La légende des butteri* di Bergamaschi e Dzerdz

fettuato riprese in Maremma per due settimane — spiega ancora Bergamaschi —: è stata un'esperienza intensa ed entusiasmante. Mi ha impressionato la vita di queste persone e, soprattutto, il modo in cui il loro lavoro si è conservato immutato nel tempo. In una fedeltà assoluta all'identità della tradizione. Dalle interviste ai butteri 'superstiti' traspare uno straordinario spirito d'appartenenza, radicato in una storia antica e gloriosa». La rete satellitare Equidia, nel frattempo, ha replicato più volte *La légende des butteri*. Ora il filmato — prodotto anche in lingua italiana — attende di trovare distribuzione pure sul suolo nazionale: «Sarebbe una bella soddisfazione vedere questo lavoro diffuso in Italia — conclude il regista cremonese —. Anche perché esamina una fetta di storia ai più sconosciuta eppure preziosa ed estremamente interessante».